

CAMPAGNA SANITARIA DI INFORMAZIONE PER IL TRATTAMENTO ED IL CONTROLLO DELLA PEDICULOSI DEL CAPO

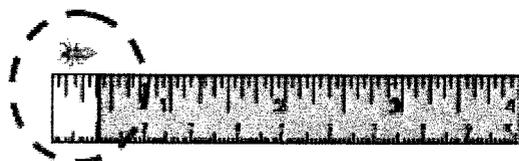
Cosa è la pediculosi?

La presenza dei pidocchi non significa mancanza di pulizia o scarsa igiene personale, pertanto gli stessi si insediano in persone di qualsiasi ceto sociale e culturale.

La presenza di pidocchi e delle loro uova sul cuoio capelluto (infestazione) prende il nome di pediculosi. La pediculosi è diffusa in tutto il mondo e chiunque può esserne affetto.

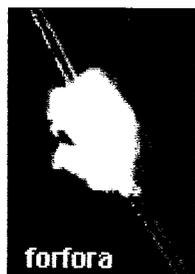


Il **pidocchio** della testa è un piccolissimo parassita, lungo 2-4 mm, che vive esclusivamente sulla testa dell'uomo.



È di colore biancastro o marroncino (per meglio mimetizzarsi tra i capelli), ha il corpo a forma ovoidale ed è munito di 6 zampette fornite di uncini che gli consentono di attaccarsi fortemente ai capelli. Possiede uno specifico apparato buccale che gli permette di perforare la cute e succhiare il sangue del malcapitato.

Durante questa operazione, il pidocchio deposita, in corrispondenza del "morso", un particolare liquido che è poi causa di un intenso prurito: lo stesso che porta il bambino a grattarsi la testa con frequenza, suscitando i sospetti di genitori e insegnanti.



forfora

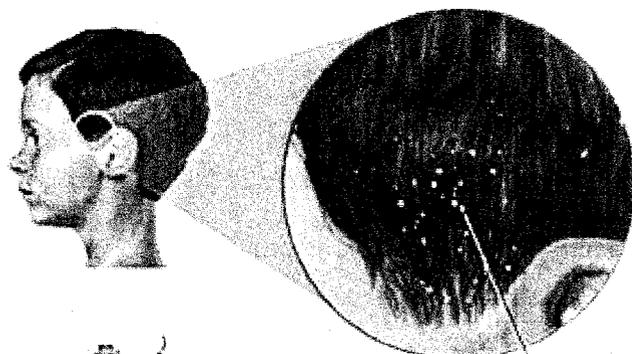


lendine

Le **lendini (uova dei pidocchi)** hanno l'aspetto di puntini biancastri o marroncino chiaro, di forma ovoidale, poco più piccoli di una capocchia di spillo. Possono essere facilmente confondibili con scaglie di forfora, ma a differenza di queste le uova non si rimuovono facilmente, ma rimangono attaccate alla radice del capello.

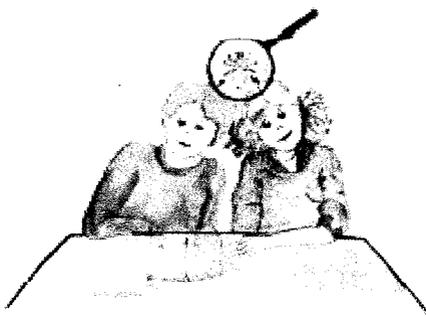
Come si manifesta la pediculosi?

L'infestazione si manifesta con un **intenso prurito al capo**. Ad un attento esame, tra i capelli, ma soprattutto vicino alla nuca e sopra/dietro le orecchie, si trovano le uova dei pidocchi. Oltre al fastidioso prurito non provoca altre particolari malattie.



Pidocchio del capo

Uova



Come avviene il contagio?

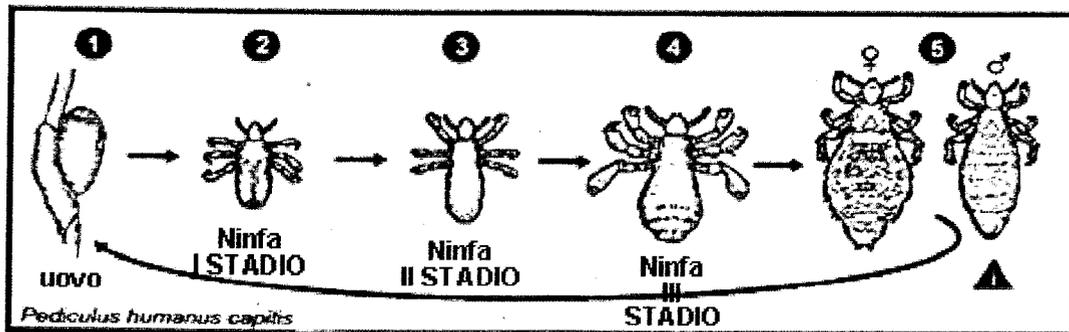
Il contagio avviene quasi esclusivamente con il **contatto diretto testa-testa**. Più raramente il contagio avviene **indirettamente** con lo scambio di pettini, cappelli, sciarpe, cuscini, ecc.

I pidocchi non possiedono ali e pertanto non sono in grado di volare. Inoltre, contrariamente a quanto pensano in molti, i pidocchi non saltano da una persona all'altra.

Come si riproduce il pidocchio?

I pidocchi si riproducono per mezzo delle uova attraverso vari stadi di maturazione.

L'uovo, dopo circa 7 giorni, si schiude e il piccolo pidocchio impiega 2 settimane per maturare e diventare adulto. La femmina adulta del pidocchio vive 3 settimane e depone circa 300 uova.



Dall'uovo, dopo una fase di maturazione che dura circa 21 giorni, nascerà un altro pidocchio che comincia a sua volta a deporre le uova. Ricomincia così un nuovo ciclo.

Cosa fare quando si è infestati?

I prodotti anti-pediculosi non hanno funzione preventiva e, di conseguenza, vanno utilizzati solo in presenza dei parassiti e delle loro uova.

Una volta scoperti, i pidocchi vanno ovviamente e immediatamente combattuti con gli opportuni prodotti antiparassitari. Per un trattamento efficace bisogna, comunque, sempre consultare il medico di famiglia, che indicherà il farmaco più idoneo.

Il problema è facilmente risolvibile seguendo scrupolosamente alcune indicazioni:

Effettuare un'accurata ispezione del capo, magari con l'aiuto di una lente di ingrandimento e in un ambiente intensamente illuminato, per rimuovere manualmente i pidocchi e le lendini;

Lavare i capelli con uno shampoo specifico;

Risciacquare con acqua e aceto (100 grammi di aceto in un litro di acqua calda);

Ispezionare nuovamente il capo e staccare manualmente con pazienza tutte le lendini rimaste. Si può utilizzare un pettine fitto, pettinando accuratamente ciocca per ciocca, partendo dalla radice dei capelli;

È buona regola lavare i pettini e spazzole in acqua calda per 10 minuti o con shampoo antiparassitario;

È utile anche disinfestare gli abiti, le lenzuola, i pupazzi di stoffa e lavarli in acqua calda **ad almeno 60°** o a secco, oppure, più semplicemente, è sufficiente lasciarli all'aria aperta per 48/72 ore;

Se si verifica un caso di pediculosi in famiglia, è necessario controllare anche gli altri componenti della famiglia ed eventualmente effettuare il trattamento specifico.

Il trattamento antiparassitario va sempre ripetuto a distanza di 8 giorni.

Così facendo, si è infatti sicuri di eliminare anche le larve nate da lendini che siano sopravvissute alla prima applicazione, dal momento che le uova maturano e si schiudono sette giorni dopo essere deposte dalla femmina del pidocchio.

Non è necessario che il bambino sia tenuto a casa fino alla fine del trattamento: dopo la prima applicazione, dietro presentazione del certificato medico, il piccolo può infatti tornare subito in classe, evitando così che al disagio del prurito si aggiunga la perdita delle lezioni.